

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 37 (1965)  
**Heft:** 1

**Nachruf:** In memoria del Col. Bruno Regli  
**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 04.12.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---



## **In memoria del Col. Bruno Regli**

---

E' ormai passato un anno, e ancor non sembra vero, da che il caro e stimato Col. Bruno Regli ci ha lasciati per sempre.

E nella ricorrenza del primo anniversario, camerati ed amici hanno voluto ricordarne la memoria con una targa ricordo posata nell'atrio della Caserma di Bellinzona.

La cerimonia, semplice ma oltremodo suggestiva, ha avuto luogo il giorno 22 dicembre u.s. per iniziativa del Sig. cap. Merlini, Cdt. Cp. fuc. pes. IV/293 e sotto la direzione del Sig. Col. Ferruccio Pelli, attuale Cdt. del Rgt. fant. mont. 30.

Presenti attorno ai famigliari dell'Estinto il Col. Div. Fontana, i Sigg. Col. Br. Lucchini, Galli e Pedrazzini e un folto gruppo di camerati di tutte le armi, hanno ricordato le eccelse qualità del Col. Bruno Regli il Sig. Magg. Generali, a nome degli amici, il Sig. dir. Mordasini, a nome delle Autorità comunali di Bellinzona e il Sig. Col. Carugo, a nome del Cdo. della Piazza d'Armi e della Caserma di Bellinzona.

Ecco, nelle parole del camerata Magg. Generali il vivo e riconoscente ricordo di Bruno Regli serbato dagli amici e dai camerati ad un anno dalla Sua prematura Scomparsa.

*« A me, che fui amico di Bruno Regli, il compito di ricordare, nel mesto primo anniversario della scomparsa, le sue nobili e grandi virtù.*

*Compito dolce per chi ne conobbe l'affetto, l'amicizia, la perentoria bontà, e ne recherà a lungo nel cuore l'ombra calda e strug-*



COL. BRUNO REGLI  
CDT. SCUOLE FANTERIA  
DI BELLINZONA E DEL RGT  
FANT. MONT. 30 1916 \* 1963

(Targa ricordo: opera dello scultore Remo Rossi)



*gente del rimpianto; per chi non può dimenticare l'energia virile che vibrava nella sua voce, e l'eco che dentro, nell'oppresso silenzio del ricordo, a quella voce, oggi, ora, risponde.*

*Fu amico sincero.*

*La gioiosa partecipazione ai destini degli amici era profondamente, emotivamente autentica; era vera la felicità nel gioire dell'altrui successo, vero il dolore per un amico colpito; ruvido ma quanto generoso moto dell'animo che sapeva amplificare a tutto il suo prossimo, ai suoi soldati, al suo Ticino. Alta dote umana che rasentava in Lui la commozione.*

*Fu uomo sincero.*

*Sincero con se stesso, e intransigente, attendendo al continuo perfezionamento dello spirito e del corpo; sincero con gli altri d'una sincerità scevra di calcolati ritegni, ma limpida perchè essenzialmente pietosa, intesa a migliorare. Integra posizione morale che Bruno Regli visse senza premeditazione, sapendo con Francesco Chiesa che "se l'abilità astuta o prudente è quella che procura, nelle gare della vita, più lucri materiali, l'interezza del carattere è quella che si impone alla stima e all'affetto degli uomini più diversi".*

*Bruno era buono.*

*La Sua era la bontà ingenua, imperterrita, degli animi retti.*

*Severissimo con se stesso, tanto esigeva dagli altri, cui faceva ingenuamente credito del suo medesimo sfibrante anelito di perfezione: la sua risposta era una profondissima riconoscenza.*

*Se dovette punire, fu con sofferenza che vi si costrinse. Le sue gioie erano semplici e chiare, come il canto spiegato dei suoi soldati.*

*In questa triste ricorrenza, in cui rievochiamo i suoi tratti morali con meno cruda ma pur vivida cura, appare a noi, a me, il grande, giornaliero esempio della Sua vita e del Suo ideale. Per noi, che fummo suoi amici, resta l'uomo che con tangibile fermezza di carattere, con impeccabile determinazione, ha saputo condurre una vita al servizio di quell'ideale, senza conoscere le vie traverse del compromesso.*

*La Tua vita, Bruno, appartiene alla schiera di quelle al cui senso le giovani generazioni non si stancheranno mai d'attingere ».*